

LA SGR DEI PESENTI**Clessidra prepara
il lancio di un nuovo
fondo da oltre
mezzo miliardo**

I PESENTI HANNO ATTIVATO LA PROCEDURA PER AVVIARE LA RACCOLTA A SETTEMBRE

Clessidra lancia un altro fondo*A un passo dall'acquisizione dei vini
Botter, i manager stanno lavorando
a un veicolo da 5-600 milioni di euro*

DI ANDREA MONTANARI

I capitali sul mercato ci sono. Basta andarne a caccia. Così in un anno particolarmente complesso per il private equity, ecco che c'è qualcuno che avvia cantieri per il lancio di nuovi fondi d'investimento. In particolare, ad attivarsi in tal senso proprio in queste settimane è Clessidra, la sgr controllata dalla famiglia Pesenti che ha chiamato, lo scorso dicembre, Andrea Ottaviano (ex L Catterton Europe e Sofipa) a gestire questo business. Il cantiere è stato aperto e l'intenzione del presidente Carlo Pesenti è di avviare la raccolta da settembre. Il target per quello che sarà il quarto fondo d'investimento del gruppo è, oggi, di 5-600 milioni rispetto agli 800 milioni di disponibilità del fondo Ccp III. Veicolo quest'ultimo che sta definendo anche l'acquisto della maggioranza della casa vinicola Botter (enterprise value: 330 milioni), ultima acquisizione per il fondo che ha in portafoglio tra le altre le partecipazioni L&S Lighting, Scigno e la quotata Nexi (da tempo al centro di un possibile merger con Sia). Va detto che, nel frattempo, Clessidra nei mesi scorsi ha diversificato l'attività entrando nel settore dei crediti deteriorati con il veicolo Clessidra Restructuring (primo closing definito a 320 milioni).

Gestito dal vicepresidente esecutivo **Federico Ghizzoni** (ex Unicredit) e da Giovanni Bossi (ex Banca Ifis), il fondo ha già acquisito crediti verso 14 aziende. Sul mercato del private equity italiano è in raccolta anche Synergo sgr. Dopo il cambio di assetto proprietario e di governance, la società presieduta da Paolo Bonazzi ha infatti lanciato Sinergia Venture, veicolo che investirà in startup e pmi innovative, italiane ed europee, con un target di raccolta di 150 milioni. Al debutto è anche il fondo Usa (target 200 milioni), dedicato al sostegno delle aziende italiane che intendono svilupparsi, per linee esterne, sul mercato americano. Lo scorso anno era stata Progressio sgr, guidata dal managing partner Filippo Gaggini, a chiudere la raccolta del terzo fondo da 250 milioni. Seppure non sia di matrice italiana, a fine 2019 Investindustrial, la società d'investimento europea di Andrea Bonomi aveva raccolto 3,75 miliardi per il settimo fondo. (riproduzione riservata)



Carlo Pesenti



Andrea Ottaviano

